

FACOLTÀ DI ECONOMIA

**TESI DI DOTTORATO IN
STORIA E TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**“LA BANCA MONDIALE FRA RICOSTRUZIONE E SVILUPPO: IL CASO
DEL PRIMO PRESTITO ALL’ITALIA, 1947-1951”**

SINTESI

TUTOR
CH.MO PROF. PAOLO MALANIMA

CANDIDATO
ANITA GUELFY

DOTTORATO DI RICERCA – XXIV CICLO

INDICE

Introduzione **pag.4**

PARTE PRIMA: LA BANCA INTERNAZIONALE PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO AL SUO ESORDIO

1. Le origini e la fisionomia dei primi anni della Banca internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo. Come e perché fu creata e come si configurò nei primi anni di attività. **pag.11**

- 1.1. Gli accordi di Bretton Woods e la nascita della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo*
- 1.2. La vocazione conservatrice e banco-centrica della BIRS e il condizionamento statunitense all'interno degli Articles of Agreements*
- 1.3. Organizzazione e prime mosse della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo all'indomani della sua entrata in funzione*

2. La macroeconomia della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo nei primi anni. Come e perché prestava **pag.26**

- 2.1. La politica dei prestiti della BIRS al suo esordio: progetti specifici vs. prestiti "general purpose"*
- 2.2. La breve parentesi della ricostruzione*
- 2.3. Dalla ricostruzione allo sviluppo. Lo "shaping-up" delle politiche di prestito della BIRS*

PARTE SECONDA: LA BANCA INTERNAZIONALE PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO E IL PRIMO PRESTITO ALL'ITALIA

3. La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo e la prima richiesta di prestito dell'Italia, 1947-1949 **pag.42**

- 3.1. La prima richiesta di prestito dell'Italia alla BIRS e l'adesione agli accordi di Bretton Woods*
- 3.2. La prima chair italiana al board dei direttori esecutivi della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo: l'elezione di Costantino Bresciani-Turroni*
- 3.3. La particolare congiuntura della BIRS al momento dell'arrivo della richiesta italiana*
- 3.4. Le prime mosse del Loan department nei confronti della richiesta italiana*
- 3.5. La prima missione della BIRS in Italia, 25 settembre- 16 novembre 1947*
- 3.6. L'Italia quale banco di prova della BIRS nei confronti dei paesi beneficiari del Piano Marshall nel biennio 1947-48: la valutazione dei progetti di ricostruzione e la questione della "subordination".*

4. Dalla ricostruzione allo sviluppo: l'Italia come laboratorio degli economisti della BIRS	pag.95
<i>4.1. Dal prestito alla ricostruzione al Piano per lo sviluppo dell'Italia meridionale</i>	
<i>4.2. Paul Rosenstein-Rodan e il concetto di "impact loan"</i>	
<i>4.3. La creazione della Cassa per il Mezzogiorno e la sigla del primo prestito della BIRS all'Italia</i>	
Considerazioni conclusive	pag.147
Fonti archivistiche e riferimenti bibliografici	pag.152
Appendice documentaria	pag.158

SINTESI

Il 10 ottobre 1951 l'Italia ottenne un prestito di 10 milioni di dollari dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) come contributo alla realizzazione del piano nazionale di sviluppo delle aree meridionali del paese. Si trattava di un prestito di modesta entità se parametrato sia a quanto solo quattro anni prima era stato concesso agli altri paesi europei appena usciti dalla guerra¹, sia alle cifre previste dalla realizzazione dell'imponente piano decennale italiano di sviluppo che andava idealmente a sostenere².

Ciò nonostante la sua concessione rappresentò un risultato importante e non solamente dal punto di vista italiano. Per l'Italia il valore più importante rappresentato dal raggiungimento di un tale accordo era probabilmente dato soprattutto dal significato che esso rivestiva di avallo da parte della Banca Internazionale nei confronti delle misure intraprese dal Governo italiano per il rilancio della sua economia e, quindi, di ulteriore conferma del rientro definitivo dell'Italia nel consesso internazionale. Venne inoltre inaugurata una lunga stagione di collaborazione con la Banca Internazionale che, fra il 1951 e il 1965, concesse all'Italia ben otto prestiti (incluso il primo del 1951) per un ammontare complessivo di 399,6 milioni di dollari³.

La storia del primo prestito all'Italia assunse tuttavia aspetti di grande rilievo anche dal punto di vista della stessa Banca Internazionale per quanto riguarda l'evoluzione della sua *policy* in materia di prestiti, ed è ciò che motiva principalmente il presente lavoro. Il traguardo ottenuto nell'ottobre 1951 ha infatti alle sue spalle oltre quattro anni di lunghe e laboriose trattative iniziate nell'agosto 1947 che abbracciarono un periodo di grande importanza e delicatezza per la Banca Internazionale, durante il quale la neonata istituzione internazionale compì il difficile e travagliato passaggio dalla fase dedicata alla ricostruzione delle economie devastate dalla guerra a quella dello sviluppo dei paesi economicamente più arretrati. Di tale difficile transizione e dei problemi che la Banca

¹ Fra la fine del 1946 e l'inizio del 1947 la Banca Internazionale ricevette quattro richieste di prestito a fini di ricostruzione post-bellica da Francia, Lussemburgo, Olanda e Danimarca. Tali prestiti vennero tutti autorizzati a cavallo dell'estate del 1947 e videro l'esborso da parte della BIRS di una somma complessiva di 497 milioni di dollari (di cui 250 per la sola Francia).

² Tale piano prevedeva infatti una assegnazione annuale alla Cassa per il Mezzogiorno –l'istituzione parastatale appositamente creata per gestirlo – di 100 miliardi di lire per la realizzazione delle opere nelle regioni meridionali.

³Cfr. <http://www.worldbank.org/projects>, all'interno della voce "Italy".

Internazionale si trovò ad affrontare proprio in questi anni, la storia del prestito italiano, per una serie di interessanti coincidenze, rappresenta un esempio emblematico.

L'Italia presentò la propria richiesta di prestito alla BIRS alla fine di agosto del 1947, a pochi mesi di distanza dall'adesione – il 27 marzo 1947 – alle istituzioni di Bretton-Woods. Tale richiesta giunse tuttavia a Washington in un periodo estremamente delicato e di passaggio della neonata istituzione internazionale. Essa era stata inviata sulla scia delle precedenti quattro richieste di finanziamento a fini di ricostruzione post-bellica inviate dall'Europa - ed accolte senza troppe resistenze dai vertici BIRS - e ambiva semplicemente a diventarne la quinta. Tra i prestiti europei alla ricostruzione e la presentazione della prima richiesta italiana di prestito si frappose tuttavia il discorso di Marshall ad Harvard del 5 giugno 1947 e l'emergere inatteso della prospettiva di uno *European Recovery Program* (ERP) di matrice statunitense. In questo frangente la richiesta appena giunta dall'Italia costituiva un caso di particolare interesse per i vertici della Banca Internazionale. Essendo infatti uno dei futuri paesi beneficiari del piano Marshall – sui quali la BIRS aveva già costituito, fin dalle prime avvisaglie della creazione di un piano USA di aiuti per l'Europa, una *task force* all'interno del proprio *Research department* per lo studio delle relative economie – e il primo di essi ad aver inviato, nel nuovo contesto, una richiesta di prestito, l'Italia si trovò involontariamente a giocare per la Banca Internazionale il ruolo di “*guinea pig*”⁴, ovvero il banco di prova nel processo di definizione delle procedure e delle politiche della BIRS rispetto alle problematiche poste dai paesi della zona ERP. Fino almeno alla fine del 1948, infatti, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo si illuse di poter mantenere, seppure non più in completa autonomia, un ruolo rilevante nell'ambito del finanziamento dei progetti di ricostruzione postbellica in Europa. Proprio il caso italiano dimostrò tuttavia ai vertici della BIRS che tale impostazione non aveva grandi *chance* di successo: i tentativi di coordinarsi con il lavoro svolto dalle autorità responsabili dell'ERP non sortirono grande successo ed evidenziarono solamente la possibilità di un ruolo esclusivamente secondario per la Banca Internazionale. Ci si rese inoltre conto che, per come stava andando avanti l'ERP, la sovrapposizione di finanziamenti di fonte BIRS avrebbero addirittura potuto danneggiare, riducendole, le possibilità per l'Italia di ricevere i fondi ERP già promessi.

⁴ Tale definizione, da parte dei funzionari BIRS impegnati nell'esame della richiesta italiana, si ritrova in più di un documento contenuto negli Archivi della World Bank. Cfr. ad esempio, Office memorandum from J.M. Penton to Mr. A.S.G. Hoar, “Italy”, October 18, 1948. WB Archives, *Italy - Equipment for Development Project – Negotiations 02*, Box # 182603B.

Emerse quindi progressivamente la proposta alternativa di dirottare un (ancora eventuale) prestito della Banca Internazionale verso un progetto di natura completamente diversa e caratterizzato da un orizzonte temporale superiore rispetto alla durata prevista dal piano Marshall: il piano decennale di sviluppo del Mezzogiorno d'Italia. In questo ambito, l'ampio materiale documentario esaminato (cfr. *infra*) suggerisce in particolare che la proposta di mettere da parte la richiesta di prestito a fini di ricostruzione e passare ad una nuova richiesta incentrata sul sostegno ad un piano regionale di sviluppo non provenne originariamente dall'Italia, bensì dall'interno dell'*Economic department* della BIRS ed in particolare dall'economista Paul Rosenstein-Rodan, assunto dalla Banca Internazionale nel 1947 per occuparsi dei paesi ERP e profondo conoscitore ed estimatore dell'Italia, a cui lo legava un'antica amicizia con Einaudi che risaliva al 1930. La presenza in quel particolare momento storico alla BIRS dell'eminente economista polacco - padre della teoria dello sviluppo - rese per la seconda volta l'Italia un banco di prova importante per la Banca Internazionale, obbligandola ad interrogarsi e ad accettare nuove prospettive nel disegno delle proprie politiche di prestito nei confronti dei paesi membri. L'Italia, ed in particolare il suo Mezzogiorno, rappresentava infatti in quel periodo un laboratorio ideale per le teorie sullo sviluppo delle aree depresse che Rodan aveva iniziato ad elaborare fin dai primi anni Quaranta.

Per essa Rosenstein-Rodan elaborò il concetto di "*impact loan*" che contravveniva a molte di quelle regole e procedure che nella sua ancora breve vita la Banca aveva elaborato in ossequio alla visione conservatrice e bancaria fino a quel momento prevalente all'interno della BIRS, incentrata sul concetto di "progetto specifico".

L'*impact loan* disegnato per l'Italia non era infatti direttamente legato alla realizzazione di una serie predeterminata di progetti specifici - anche se poi, dal punto di vista operativo, si era comunque scelto di selezionare alcuni progetti di investimento a cui associare se pur solo indirettamente le somme complessive - ma era idealmente abbinato alla realizzazione del piano nazionale di sviluppo nel suo complesso.

Dal punto di vista teorico l'erogazione di un tale prestito veniva giustificata dalla necessità di coprire il fabbisogno addizionale di importazioni che l'implementazione del piano nazionale di sviluppo avrebbe indirettamente generato grazie alla maggiore occupazione, e quindi alla maggiore domanda creata.

Dal punto di vista legale l'accordo di prestito veniva stipulato fra la BIRS e un'istituzione parastatale – la Cassa per le opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale - che, seguendo i *desiderata* della politica dei prestiti della BIRS, l'Italia aveva creato fin dal 1950 per la gestione e l'amministrazione del piano di sviluppo, mentre il Governo italiano fungeva solo da garante.

Operativamente, i 10 milioni di dollari della Banca Internazionale venivano prestati alla Cassa per il Mezzogiorno che, a sua volta, li avrebbe ceduti alla Banca d'Italia (che li avrebbe poi utilizzati nella gestione delle proprie riserve), in cambio dell'equivalente in lire necessario per realizzare il programma di investimento. Sotto questo aspetto la concessione del primo prestito all'Italia introduceva un'altra grande novità nella *policy* della Banca, ovvero la possibilità di effettuare prestiti – seppur solo indirettamente – in valuta locale e non esclusivamente – come era accaduto fino a quel momento – in valuta estera.

Nelle parole di Rosenstein-Rodan, il primo prestito all'Italia era stato:

“an important prototype of a type of lending policy much broader, which I hoped would be not only for Italy, but that Italy would pave the way in point of fact”⁵

Si tratterà invece di un esperimento di breve durata: dopo l'Italia, tale forma di prestito verrà utilizzata solo in pochissime altre occasioni e poi abbandonata *“because the innate resistance against this type of loan was too strong”⁶*.

Tale ricerca tra le sue origini dall'opportunità che chi scrive ha avuto di trascorrere oltre un anno a Washington, dove ho avuto la possibilità di consultare personalmente e senza limiti di tempo l'ampissimo materiale documentario in possesso degli *Archives of Development* della World Bank. La storia del primo prestito della Banca Mondiale all'Italia è stata a lungo trascurata dalla letteratura in materia, venendo prevalentemente sfiorata in modo incidentale, all'intero di lavori che avevano obiettivi primari di ricerca diversi: il piano Marshall, la storia della Cassa per il Mezzogiorno, la biografia di qualcuno dei protagonisti della vicenda, la storia della Banca Mondiale nei primi anni di vita, ecc.. Tra la seconda metà degli anni Novanta e i primi anni Duemila, invece, tale storia è stata riscoperta e raccontata in primo piano in una serie di articoli e saggi, grazie ai quali la “trama del film” è ormai pressoché nota, almeno nei suoi tratti essenziali. Ci si riferisce in

⁵ The World Bank/IFC Archives, Oral History Program, *Transcript of interview with Paul Rosenstein-Rodan*, pag.16.

⁶ Ibid.

particolare agli articoli, rispettivamente di Leandra D'Antone⁷ e Barbara Curli⁸, nei quali, grazie all'accesso ottenuto ad una parte dei materiali posseduti dagli *Archives of Development* della Banca Mondiale, si ricostruiscono – seppure in modo sintetico – le principali tappe della trattativa. Tuttavia, accanto alla necessaria sinteticità tipica di un semplice articolo dedicato alla storia di un prestito che era invece durata oltre quattro anni, tali lavori avevano potuto utilizzare solo una frazione dell'amplessissima documentazione posseduta sull'argomento dagli Archivi Storici della Banca Mondiale ai quali fino al 2002 si poteva accedere dall'esterno solo attraverso richieste speciali e selezionate essendo ufficialmente chiusi al pubblico. Negli ultimi anni, tuttavia, la situazione è radicalmente mutata: dal 2002 e soprattutto dopo il 2008 la Banca Mondiale ha infatti adottato una politica di accesso generalizzato a tutta la sua documentazione in possesso degli Archivi della Banca Mondiale, grazie alla quale la maggior parte del suo vastissimo patrimonio documentario è ora accessibile a tutti. E' stato inoltre possibile accedere, attraverso una richiesta *ad hoc*, anche ad alcuni documenti conservati nella Segreteria del *Board* dei Direttori Esecutivi della Banca (i quali per regolamento non vengono trasferiti agli Archivi), ed in particolare alle minute di alcune delle riunioni del *board* tenutesi nel quinquennio 1947-1951, che rappresenta il periodo temporale di riferimento di questo lavoro.

Tale importante novità conferisce di per sé stessa un rinnovato interesse ad affrontare la storia del primo prestito all'Italia potendo contribuire all'adozione di chiavi interpretative almeno in parte diverse rispetto a quelle tradizionalmente avanzate dagli studiosi che si sono occupati finora di questo periodo storico. Tale è la sfida che si è voluta accettare nel presente lavoro di ricerca.

Nel raccontare tale storia non si può prescindere dal soffermarsi, seppur solo brevemente, sulla nascita e i primi anni di attività della Banca Internazionale a cui vengono dedicati i primi due capitoli del presente lavoro. In particolare, dopo aver raccontato nel primo capitolo in quali circostanze e con quali motivazioni fu creata e come inizialmente si configurò, nel secondo capitolo si cercherà di descrivere quali fossero i presupposti fondamentali che guidarono la Banca nella formazione delle sue politiche di prestito nei primi anni di attività. Entrambi questi capitoli sono importanti per comprendere meglio il contesto entro il quale si andrà ad inserire la richiesta italiana di prestito dell'agosto 1947. Al suo contenuto e al modo in cui fu accolta è dedicata la prima parte del capitolo 3, nella

⁷ Cfr. D'Antone L. (1997).

⁸ Curli B. (1997).

quale viene descritto brevemente anche il lungo percorso che l'Italia compì per rientrare, da paese ex nemico qual'era, a pieno titolo nel consesso internazionale. In particolare, con riferimento alla Banca Internazionale, viene ricostruita la storia non solo di come l'Italia ne diventò membro nel marzo 1947 ma anche di come riuscì ad ottenere, non senza difficoltà, una *chair* italiana in seno al *board* dei direttori esecutivi (par.3.2). Nella restante parte del capitolo si affronta invece più direttamente la storia delle trattative sul primo prestito italiano sia per quanto riguarda le problematiche legate all'avvio contestuale del piano Marshall (cfr. *supra*) sia per quanto concerne l'esame e la valutazione dei progetti che si intendeva poi concretamente finanziarie. Il passaggio cruciale dal prestito alla ricostruzione a quello allo sviluppo del Mezzogiorno viene infine raccontato nell'ultimo capitolo, in cui ampio spazio è dedicato alla figura di Paul Rosenstein-Rodan che di tale svolta è stato, almeno nell'opinione di chi scrive, il principale protagonista.

Fonti archivistiche e riferimenti bibliografici

A) Fonti archivistiche consultate

Archivio Storico Banca d'Italia

ASBI, Carte Baffi, Studi, cart. 29

ASBI, Carte Baffi, Studi, cart. 74

ASBI, Direttorio Einaudi, Pratt., n.37, ndoc.2.

ASBI, Direttorio Einaudi, Pratt., n.28, fasc.2, sfasc.9

ASBI, Direttorio Menichella, Pratt.103, fasc.1

ASBI, Segreteria particolare, Pratt., n.91, fasc.1.

ASBI, Segreteria particolare, Pratt., n.94, fasc.1.

ASBI, Segreteria particolare, Pratt., n.95, fasc.1.

ASBI, Segreteria particolare, Pratt. n. 1408, fasc.1, sfasc.1

ASBI, Segreteria particolare, Pratt. n. 1408, fasc.1, sfasc.2

ASBI, Segreteria particolare, Pratt., n. 1408, fasc.1, sfasc.3

ASBI, Segreteria particolare, Pratt., n. 1414, fasc.1, sfasc.2

ASBI, Segreteria particolare, Pratt., n. 1414, fasc.2

ASBI, Segreteria particolare, Pratt., n. 1436, fasc.1, sfasc.2

ASBI, Segreteria particolare, Pratt. n. 1436, fasc.2

ASBI, Studi, Pratt., n.77, fasc.7

World Bank Archives of Development

WB Archives, Italy – General – General Negotiation – Correspondence 01

WB Archives, Italy – Equipment for Development Project – Negotiations01 (Loan 50IT)

WB Archives, Italy – Equipment for Development Project – Negotiations02 (Loan 50IT)

WB Archives, Italy – Equipment for Development Project – Negotiations03 (Loan 50IT)

WB Archives, Italy – Equipment for Development Project – Negotiations04 (Loan 50IT)

WB Archives, Italy – Equipment for Development Project – Administration01 (Loan 50IT)

WB Archives, Italy – Equipment for Development Project – Administration02 (Loan 50IT)

WB Archives, Italy - Non Project – Cassa per il Mezzogiorno – Negotiations01 (Loan 88IT)

WB Archives, Italy - Non Project – Cassa per il Mezzogiorno – Administration01 (Loan 88IT)

WB Archives, Italy - Non Project – Cassa per il Mezzogiorno – Administration01 (Loan 88IT)

WB Archives, Leonard Rist's files, Loan policy – Correspondence 01

WB Archives, Leonard Rist's files, Policy Issues of Importance – Correspondence 01

WB Archives, Leonard Rist's files, Policy Issues of Importance – Correspondence 02

WB Archives, Leonard Rist's files, Policy Issues of Importance – Correspondence 04.

Archivio Luigi Einaudi – Fondazione Luigi Einaudi, Torino

Archivio Luigi Einaudi, Sezione 2 – Corrispondenza, Rosenstein-Rodan P.N., 1930

Archivio Luigi Einaudi, Sezione 2 – Corrispondenza, Rosenstein-Rodan P.N., 1931

Archivio Luigi Einaudi, Sezione 2 – Corrispondenza, Rosenstein-Rodan P.N., 1932/1

Archivio Luigi Einaudi, Sezione 2 – Corrispondenza, Rosenstein-Rodan P.N., 1932/2

Archivio Luigi Einaudi, Sezione 2 – Corrispondenza, Rosenstein-Rodan P.N., 1934-1935

Archivio Luigi Einaudi, Sezione 2 – Corrispondenza, Rosenstein-Rodan P.N., 1936-s.d

Archivio Luigi Einaudi, Sezione 2 – Corrispondenza, Rosenstein-Rodan P.N., s.d

B) Riferimenti bibliografici

AA.VV. (1986), *Donato Menichella. Testimonianze e studi raccolti dalla Banca d'Italia*, Editori Laterza, Roma-Bari.

Alacevich M. (2009), *The Political Economy of the World Bank. The early years*, Stanford University Press.

- Bini P. (2003), *Costantino Bresciani Turrone. The Eulogy of Monetary Stability*, in W. J. Samuels (edited by), *European Economists of the Early 20th Century*, vol. 2, *Studies of Neglected Continental Thinkers of Germany and Italy*, Edward Elgar Publishing, Cheltenham.
- Bresciani-Turrone (1931), *Le vicende del marco tedesco*, Giuffrè, Milano.
- Bresciani-Turrone (2006), *Liberalismo e politica economica*, Il Mulino, Bologna.
- Caglioti V. (1986), “Menichella e i problemi dello sviluppo: la collaborazione con Giordani”, in: AA.VV. (1986), *Donato Menichella. Testimonianze e studi raccolti dalla Banca d'Italia*, Editori Laterza, Roma-Bari.
- Cardarelli S. (1996), “Menichella e lo sviluppo del Mezzogiorno”, in: D’Antone L. (1996), *Radici storiche ed esperienza dell’intervento straordinario nel Mezzogiorno*, Taormina, 18-19 novembre 1994, Bibliopolis.
- Carli C. – Peluffo P. (1993), *Cinquant’anni di vita italiana*, Editori Laterza.
- Cesarano F. (2000), *Gli accordi di Bretton Woods*, Collana Storica Banca d’Italia, Editori Laterza.
- Costabile L. (2008), “La ‘macroeconomia della ricostruzione’ di Costantino Bresciani-Turrone: cambi, disavanzi e distribuzione” in: Barucci, Costabile e Di Matteo (a cura di), *Gli archivi e la storia del pensiero economico*, Il Mulino, Bologna.
- Campus M. (2008), *L’Italia, gli Stati Uniti e il piano Marshall*, Editori Laterza, Roma-Bari.
- Curli B. (1996), “Energia nucleare per il Mezzogiorno. L’Italia e la Banca Mondiale (1955-1959)”, *Studi storici*, Vol. 37, n. 1, gen.-mar., pp. 317-351.
- Curli B. (1996a). “Francesco Giordani e l’autonomia energetica”, in D’Antone L. (1996), *Radici storiche ed esperienza dell’intervento straordinario nel Mezzogiorno*, Taormina, 18-19 novembre 1994, Bibliopolis.
- Curli B. (1997), “Ricostruzione e sviluppo. La Banca Mondiale e l’economia italiana”, 1947-51, *Archivi e imprese*, Vol. 8, n. 15, gen.-giu., pp. 33-71.
- Curli B. (1999), *L’Italia e la Banca Mondiale (1947-1959)*, in: *L’Italia e le organizzazioni internazionali*
- Chwieroth J. (2008), “International liquidity provision: the IMF and the World Bank in the Treasury and the Marshall Systems, 1942-1957”, in: Andrews D. M. (ed), *Orderly Change: international monetary relations since Bretton Woods*, Cornell University Press, Ithaca, USA, 2008.
- D’Antone L. (1996), «L’interesse straordinario per il Mezzogiorno (1943-1960) », in: D’Antone L. (1996), D’Antone L. (1996), *Radici storiche ed esperienza dell’intervento straordinario nel Mezzogiorno*, Taormina, 18-19 novembre 1994, Bibliopolis.

- Di Taranto G. (2007), Italy and the International Monetary Fund. From Multiple Exchange-Rate System to Convertibility, *Journal of European Economic History*, 35 (2), Fall, 263-312.
- Eichengreen B. (2008), *The European Economy since 1945: Coordinated Capitalism and Beyond*, Princeton Economic History of the Western World, July, Princeton, New Jersey.
- Harper J.L. (2002), *America and the Reconstruction of Italy, 1945-1948*, Cambridge University Press.
- Hosseini H. (1999), "Rosenstein-Rodan: From marginal utility to a pioneer in economic development & possibly socio-economics", *The Journal of Socio-Economics*, 28, pp.117-130.
- IBRD (1946), *Inaugural meeting of the Board of governors of the International Bank for Reconstruction and Development*, Savannah, Georgia, March 8-18, 1946: selected documents
- IBRD (1946a), *First Annual Report, 1946*, September, Washington DC.
- IBRD (1946b), *First Annual Meeting of the Board of Governors, Proceedings and related Documents*, Washington DC.
- IBRD (1947), *Second Annual Report, 1946-1947*, September, Washington DC.
- IBRD (1948), *Third Annual Report, 1947-1948*, September, Washington DC.
- IBRD (1950), *Fifth Annual Report, 1949-1950*, September, Washington DC.
- IBRD (1954), *The International Bank for Reconstruction and Development, 1946-1953*, The John Hopkins Press, Baltimore.
- Kapur D., Lewis J. P. and R.Webb (1997), *The World Bank: Its First Half Century*, Brookings.
- Kraske J., Becker W.H., Diamond W. and L. Galambos (1996), *Bankers with a mission. The presidents of the World Bank, 1946-1991*, Oxford University Press.
- Mason E.S. - Asher R.E. (1973), *The World Bank since Bretton Woods*, Brookings.
- Menichella D. (1986), *Scritti e discorsi scelti, 1933-1966*, Collana storica della Banca d'Italia.
- Milward A. S. (1984), *The reconstruction of Western Europe, 1945-51*, Routledge.
- Oliver R.W. (1975), *International Economic Co-operation and the World Bank*, The Macmillan Press.
- Rosenstein-Rodan P.N. (1943), "Problems of Industrialisation of Eastern and South-Eastern Europe", *The Economic Journal*, Vol. 53, No. 210/211, Jun-Sep, pp.202-211.

Rosenstein-Rodan P.N. (1944), "The International Development of Economically Backward Areas", *International Affairs* (Royal Institute of International Affairs), Vol. 20, No. 2, April, pp.157-165.

Rosenstein-Rodan P.N. (1954), "Programming in Theory and in Italian Practice", in: MIT Center for International Studies, *Investment Criteria and Economic Growth*, Papers presented at a Conference sponsored jointly by the Center for International Studies and the Social Science Research Council, October 15-17, 1954, ASIA Publishing House, London.

Rosenstein-Rodan P.N. (1957), "Notes on the Theory of the Big Push", *Center for International Studies*, Massachusetts Institute of Technology.

Rosenstein-Rodan P.N. (1984), "Natura fecit saltum. Analysis of the disequilibrium growth process", in Meier G. and D. Seers (eds.), *Pioneers in development*, Oxford University Press, New York.

Shihata I.F.I. (2000), *The World Bank Legal Papers*, Martinus Nijhoff Publishers,

U.S. Department of State (1948), *Proceedings and Documents of United Nations Monetary and Financial Conference, Bretton Woods, New Hampshire, July 1-22, 1944*, Washington.

World Bank (1947), *Report of ad Hoc Committee on Election of Additional Executive Director*, R-135, Confidential, August 25, 1947

World Bank (1947a), *Denmark – Danish loan application*. Loan series, No.L6, Washington DC.

World Bank (1947b), *Luxembourg – Working party report*, Loan series, No. L8, Washington DC.

World Bank (1947c), *The United States balance of payments and the dollar shortage*, Research department, ERM 83, Washington DC.

World Bank (1947d), *Transcript of 105th Regular Meeting of the Executive Directors, August 27, 1947*, Washington DC.

World Bank (1948), *Loan to the Netherlands for post war reconstruction: administration of the loan and its effect on the economy of the Netherlands*, Loan series, No. L54, Washington DC.

World Bank (1948b), *Report on Specific Projects in Italian Loan Application*, Part I, ERM 105, Vol.I, August 16 1948, pag.2.

World Bank (1950), *France - Loan administration report on the \$250.000.000 loan to the Credit National*, Loan series, No.L89, Washington DC.

World Bank (1950b), *France – Credit National Loan Project*. Unnumbered President's reports; no. AP 1. Washington D.C

World Bank (1951), *Transcript of one hundred twenty ninth special meeting of the Executive Directors of the Bank, held on Wednesday, October 10, 1951 : consideration of loan to Italy*. Washington D.C.

The World Bank/IFC Archives (1961), Oral History Program, *Transcript of Interview to Sydney Cope*, Oral History Research Office, Columbia University, August 9.

The World Bank/IFC Archives (1961), Oral History Program, *Transcript of Interview to Daniel Crena de Iongh*, Oral History Research Office, Columbia University, August 1.

The World Bank/IFC Archives (1961), Oral History Program, *Transcript of Interview with Richard H. Demuth*, Oral History Research Office, Columbia University, August 10.

World Bank/IFC Archives, Oral History Program, *Transcript of Interview with Sir William Iliff*, August 1961

The World Bank/IFC Archives (1961), Oral History Program, *Transcript of interview with A. Kamarck*, Oral History Research Office, Columbia University, August 10.

The World Bank/IFC Archives (1961), Oral History Program, *Transcript of interview with Burke Knapp*, July.

The World Bank/IFC Archives (1961), Oral History Program, *Transcript of interview with Leonard Rist*, Oral History Research Office, Columbia University, July 19.

The World Bank/IFC Archives (1961), Oral History Program, *Transcript of interview with Paul Rosenstein-Rodan*, Oral History Research Office, Columbia University, August 14.

The World Bank/IFC Archives (1986), Oral History Program, *Transcript of interview with Warren Baum*, July 23.